

N.74°
LXXIV



COMUNE DI PAVIA

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEL GIUDICE PAOLO BORSELLINO

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO CHE

È nostro dovere civico onorare la memoria di Paolo Borsellino che ha sacrificato la sua vita per combattere il fenomeno mafioso

AFFINCHE'

il 19 luglio non resti una giornata commemorativa ma i cittadini pavesi ne mantengano sempre vivo il ricordo e l'esempio

IMPEGNA

Il Sindaco Cattaneo e la Giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città alla memoria del Giudice Paolo Borsellino.

F.to i Consiglieri: Facciotto Cristiano, Guerini Carlo, Catarisano Armando, Imperato Karin Eva, Ferretti Pietro, Bruni Sandro, Rossella Massimo, Conti Carlo Alberto, Arcuri Giuseppe, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Pierotti Cei Oretta Zemira, Vaghi Rosangela, Bazzani Fausto Rocco"

8 SET 2010

Prot. Gen.
18289/2010

N. 75°
N. LXXV/odg

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Adesione alla campagna contro gli abusi sui minori – Promozione iniziative per la settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13 – 19 novembre 2010).



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) patrocina una serie di iniziative proposte da CISMAI Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia e Terre des Hommes, entrambi portavoce in Italia della Giornata Mondiale per la Prevenzione dell'Abuso e della Violenza sui Bambini (19 novembre), con l'obiettivo di stimolare la diffusione di pratiche virtuose di prevenzione anche attraverso l'azione degli Enti Locali;
- nel mondo 40 milioni di bambini sono vittime di abuso sessuale, 1,2 milioni all'anno vengono trafficati per essere schiavizzati in lavori pesanti o avviati alla prostituzione e ben 275 milioni hanno assistito ad atti di violenza domestica, diventandone spesso a loro volta vittime. Non c'è Paese che possa dirsi esente da tutto questo, nemmeno l'Italia, dove fenomeni come la tratta di bambini, il lavoro minorile, la prostituzione, la violenza in famiglia e fuori dalle mura domestiche, nelle sue più svariate manifestazioni, dilagano. L'Italia, infatti, registra sul proprio territorio oltre 7.200 minori non accompagnati, ma molti migranti bambini non vengono intercettati dai servizi sociali e, per questo, sono esposti ogni giorno al rischio delle più diverse forme di sfruttamento. In più, alcune stime parlano di 400.000 bambini che nel nostro Paese sono già vittime di sfruttamento lavorativo;

CONSIDERATO CHE

- con 'Abuso' si intende ogni forma di violenza perpetrata nei confronti di un bambino, nel senso più ampio possibile: dalla negligenza, alla trascuratezza, all'abbandono, al maltrattamento, alle più svariate espressioni e forme della violenza psicologica, fisica, sessuale, compiute da chi del bambino dovrebbe avere a cuore solo la protezione ed il benessere, essendo persona in cui il minore ripone la sua fiducia e verso il quale quindi è totalmente indifeso.
- L'abuso non attiene necessariamente alla sfera sessuale del minore e per abuso è da intendersi qualsivoglia forma di violenza di cui un bambino possa essere vittima, causata da chiunque abbia un potere su di lui.
- La Casa, la famiglia, la scuola e più in generale tutti quegli spazi comunitari in cui il bambino cresce e, ogni giorno, scopre il mondo che lo circonda, troppo spesso perdono il loro ruolo di protezione e a volte si traducono in luoghi di violenza e di sopraffazione;

RITENUTO

- che è fondamentale richiamare l'attenzione sul ruolo cardine che le istituzioni locali hanno nell'adottare politiche che – attraverso una prevenzione più efficace di questa dilagante violenza – diano un segnale forte di sviluppo e civiltà;

SI IMPEGNA E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adottare una Carta dei bambini che costituisca il riferimento primo su cui fondare tutte le politiche comunali e non solo quelle strettamente attinenti a servizi destinati all'infanzia.
- a redigere un Rapporto all'anno sullo Stato dell'infanzia nel territorio, in cui si preveda una sezione specifica sui dati disponibili relativi alle situazioni di abuso e maltrattamento dei bambini sul proprio territorio e sulle situazioni di grave rischio.
- a non diminuire le risorse economiche, in un periodo di ingenti tagli ai servizi, ai capitoli di bilancio dedicati alla protezione dei bambini, in particolare quelli necessari alla tutela di minori maltrattati ed abusati.
- a definire ed approvare un piano di formazione per tutti gli operatori, a vario titolo e a vario livello, impegnati nell'educazione, crescita, accompagnamento dei bambini, che abbia ad oggetto la trasmissione di competenze per la prevenzione dei casi di abuso, maltrattamento, violenza e fornisca gli strumenti per identificare precocemente i casi di bambini a rischio e attivare una presa in carico efficace di coloro che sono già vittime.
- a promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza ed aderire alla Campagna internazionale "IO Proteggo i bambini" che si propone di diffondere una cultura della prevenzione di tutte le forme di violenza ed abuso sui bambini.
- ad affiggere sulla facciata del Palazzo Mezzabarba un grande fiocco giallo in occasione della settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13 – 19 novembre 2010);
- di pubblicizzare la campagna internazionale "IO Proteggo i bambini" sul sito web istituzionale del Comune e apporre sulla home page l'immagine di un fiocco giallo nella settimana dal 13 al 19 novembre 2010.

Pavia, 7 settembre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

Oggetto: iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte del Comune di Pavia – Impegno del Comune di Pavia a costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia che coinvolgano la città, l'amministrazione o gli amministratori locali

Prot. Gen. N. 27902/20

02 SET 2010



COMUNE DI PAVIA

N. LXXXVI
N. 86

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che lo scorso mese di luglio la città di Pavia è stata interessata dall'inchiesta della Direzione Investigativa Antimafia che ha messo in luce presunte infiltrazioni della 'ndrangheta nel tessuto imprenditoriale e politico della nostra città;
- che è necessario affiancare all'azione della Magistratura e delle Forze dell'ordine una forte iniziativa culturale e politica a tutti i livelli per diffondere una cultura della legalità e della trasparenza nell'amministrazione;
- che gli Enti Locali, pur non potendo legiferare, possono mettere in campo misure di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e di sostegno a chi è vittima delle mafie, del racket e dell'usura;
- che il fenomeno delle infiltrazioni della 'ndrangheta nel tessuto sociale ed economico della nostra città, portato alla luce dall'inchiesta ancora in corso, ha recato danno all'immagine stessa di Pavia;

CONSIDERATO

- che occorre che il Comune di Pavia dia un segnale concreto di impegno nella lotta e nel contrasto alla criminalità organizzata in tutte le sue forme;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a costituirsi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale, destinando l'eventuale risarcimento a un fondo di sostegno delle vittime del racket e dell'usura e al sostegno di iniziative di contrasto alla cultura dell'illegalità promosse direttamente o tramite realtà associative;
- a mettere in campo strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto, attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti ed indiretti tra aziende partecipanti alle gare e controlli più efficaci sulle aziende subappaltatrici;

- ad istituire un nucleo di Polizia Locale dedito in via esclusiva a perseguire lo sfruttamento illegale di manodopera nei cantieri;
- a promuovere concrete iniziative ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto a ogni forma di abusivismo (commerciale ed edilizio), spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a fornire ingenti proventi illeciti alle organizzazioni malavitose;
- ad attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di far maturare nei giovani una forte coscienza civica, elemento fondamentale per contrastare fenomeni di infiltrazione mafiosa.

Pavia, 1 settembre 2010

per il Gruppo consiliare del Partito Democratico
F.to Francesco Brendolise Capogruppo



N. 102
CII

COMUNE DI PAVIA

Prot. Gen. 20838/2010

5 ottobre 2010

OGGETTO: IMPIEGO INTROITI RELATIVI ALLE SANZIONI INERENTI ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA.

UDITA LA RELAZIONE SULLO STATO DI PROGRAMMA;

RAVVISATA LA NECESSITA' DI UN ADEGUAMENTO PROGRAMMATICO IN MATERIA DI:

IMPIEGO DEGLI INTROITI RELATIVI ALLE SANZIONI INERENTI VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2011 E PER IL TRIENNIO 2011-2013;

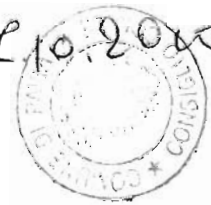
A NORMA DELL'ART. 11 COMMA 4 DELLO STATUTO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO

A DESTINARE GLI INTROITI DI CUI SOPRA AD INTERVENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE COSI' COME PREVISTO DALLE NORMATIVE VIGENTI INDIVIDUANDO LE PRIORITA' ATTRAVERSO UN'APPOSITA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE.

I CONSIGLIERI PD
SERGIO MAGGI
FABIO CASTAGNA

Prot. Gen. n. 20998/2010 del 7/10/2010



N. 103
CIII



ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO : Programmare un Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia con relativo ascolto dell'inno nazionale italiano integrale.

Premesso che:

l'art. 5 Costituzione recita "La Repubblica, *una e indivisibile*, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"

Art. 12 Costituzione recita "La bandiera della Repubblica è *il tricolore italiano*: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Art. 52 Costituzione recita "*La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino*"

l' inno di Mameli è l'inno nazionale della Repubblica Italiana e rappresenta l'unità nazionale,

il consiglio comunale di PAVIA in quanto organo periferico dello Stato **rappresenta insieme agli altri comuni l'insieme delle autonomie che costituiscono la nostra Repubblica Italiana, *una e indivisibile*,**

Tutto ciò premesso

invita il Consiglio Comunale
ad approvare il seguente ordine del giorno:

Programmare un Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia con relativo ascolto all'apertura dell'inno nazionale italiano integrale.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori Dott. Vincenzo Vigna

Pavia, li 04-10-10

Prot. Gen. n. 20990/2010 del 7.10.2010

N. 104
CIV



ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO : Ascolto dell'inno nazionale italiano integrale prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Istituzione dell'ascolto di un accenno dello stesso all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale.

Premesso che:

l'art. 5 Costituzione recita "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"

Art. 12 Costituzione recita "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Art. 52 Costituzione recita "*La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino*"

l'Inno di Mameli è l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana e rappresenta l'unità nazionale.

Tenuto in considerazione il ripetersi in più occasioni di fatti spiacevoli ed arroganti nei riguardi della Patria, della Bandiera Italiana e dell'Inno Nazionale,

Si ricorda a solo titolo di esempio:

Che un sindaco sconosciuto di un paese anch'esso sconosciuto ai più, è balzato agli onori delle cronache nazionali per atti inqualificabili consistenti nella marchiatura di una scuola pubblica con 700 simboli rappresentanti il "Sole delle Alpi" e che è stato appurato inequivocabilmente che lo stesso non è solo un simbolo locale ma è stato registrato nel 1998 dal Carroccio (v. allegato per i più scettici),

Giustamente tale arrogante iniziativa è stata bocciata senza appello che anche dal centrodestra,

che Luca Zaia, ex-ministro delle Politiche agricole ed oggi Governatore della Regione Veneto, all'inaugurazione di una nuova scuola primaria in provincia di Treviso, HA PRETESO DI SOSTITUIRE l'esecuzione dell'Inno Nazionale con Va pensiero;

Tutto ciò premesso

invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare questo ordine del giorno

si prendano pubblicamente le distanze da quanto dichiarato dall'esponente della Lega nord in nome e per rispetto della comunità pavese, facente parte del popolo Italiano, istituendo l'ascolto dell'Inno Nazionale Italiano integrale prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Istituzione dell'ascolto di un accenno dello stesso all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale quale costante ricordo che l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana rappresenta l'unità nazionale.

e

si renda conto alla Comunità e al Consiglio Comunale di tutte le iniziative che sono in cantiere a Pavia per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità di Italia.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori

Dott. Vincenzo Vigna

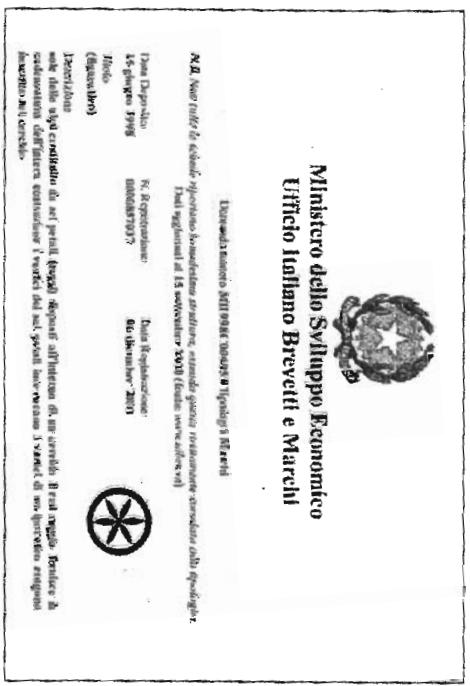
Pavia, li 04-10-10

LA LEGA CI METTE IL MARCHIO

Il "Sole delle alpi" della scuola di Adro non è un simbolo locale: è stato registrato nel 1998 dal Carroccio

di Chiara Avesani

La Lega non c'entra" ripete Oscar Lancini, il sindaco di Adro. "Quello non è un simbolo leghista, il sole delle Alpi è sempre stato un simbolo del paese". Per questo, spiega, compare in ogni angolo della scuola pubblica che ha recentemente inaugurato. Dall'ingresso al retro, dai banchi ai bagni. Su muri, porte, posacenere e cartelli. Camppeggia persino sulle finestre, dove una fila di bambini stilizzati si tengono per mano uniti dal simbolo. Ma per Lancini quel simbolo non è affatto di parte né tanto meno il logo del Carroccio. E invece lo è. Dal 1998 il sole delle Alpi è un marchio registrato dalla società editoriale Nord Scari che controlla l'inverso metatenco del Carroccio, dal quotidiano La Pa-



richiesta di registrazione risale al 1996, quando tra i sindacati figura anche il Senatùr e l'editoriale pubblicava "Soldi sporchi al Nord", un libro di denuncia contro imprenditori diventati miliardari grazie ai rimborsi con il Carroccio.



ANCHE IL PDL

di Elisabetta Reguitti

Si terrà domani il presidio spontaneo partito da Face D book: una chiamata rivolta a tutta la società civile che terminerà con l'esposizione delle bandiere tricolori sulla cancellata del polo scolastico di Adro. "Reggere i simboli politici dalla scuola di Adro" lo slogan scelto per caratterizzare la vicenda che comincia a creare imbarazzo anche nello stesso Pdl. Ma Oscar Lancini non sembra scaturire alcun imbarazzo.

LA PROTESTA

Prot. Gen. n. 20995/2010 del 7.10.2010

**N. 107
CVII**



ORDINE DEL GIORNO

**Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna**

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO - Durante la celebrazione dei matrimoni civili, non si esponcano e/o indossino simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica da parte di chi svolge le funzioni di ufficiale di stato civile.

PREMESSO CHE:

- nell'ordinamento italiano l'ufficiale dello stato civile è l'organo del comune competente a ricevere gli atti dello stato civile, tenere i registri dello stato civile (di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte) nei quali sono inseriti tali atti e rilasciare estratti e certificati in base alle risultanze degli stessi. Davanti all'ufficiale dello stato civile è inoltre celebrato il matrimonio;
- ufficiale di stato civile è il sindaco in qualità di ufficiale del Governo o chi lo sostituisce (vicesindaco, assessore anziano, commissario prefettizio) che, con atto da comunicare al prefetto, può delegare le relative funzioni o parte di esse;
- per la celebrazione del matrimonio le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate anche a uno o più consiglieri o assessori comunali o a cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale;
- la vigente disciplina dell'ufficiale dello stato civile è contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n.396 (Ordinamento dello stato civile);
- viste alcune dichiarazioni anche a mezzo stampa,

CONSIDERATO CHE:

- i delegati alla funzione di ufficiale di stato civile rappresentano l'Istituzione, in tal caso lo Stato Italiano e non una forza politica precisa,

chi decide di sposarsi con rito civile, **il Comune deve garantire la massima imparzialità dell'amministrazione tenute in considerazione le diverse sensibilità politiche che ognuno può avere:**

Tutto ciò premesso invita il Sig. Sindaco e la giunta comunale affinché

si faccia esplicito divieto in capo a chi è delegato in quel momento a rappresentare lo Stato Italiano e quindi assumere l'incarico di ufficiale di Stato civile, di esporre e/o indossare simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica in aggiunta al normale simbolo concesso e assolutamente irrinunciabile, rappresentato dalla fascia tricolore.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori Dott. Vincenzo Vigna

Pavia, li 04-10-10